



Strumento per i formatori/tutor

IL PORTFOLIO DIGITALE

Steps di progettazione e
implementazione

SAVE - Self Awareness, evaluation and motivation system Enhancing learning and Integration to prevent and contrast ESL and NEET – è un progetto europeo finanziato dalla Commissione Europea all'interno del Programma Erasmus+.
Codice di progetto: 2014-1-IT01-KA202-002472

Sito: www.saveproject.it

LEADLAB - Leading Elderly and Adult Development – LAB – è un progetto europeo finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma Grundtvig action del Lifelong Learning Programme.
Riferimento: 502057-LLP-1-2009-1-IT-GRUNDTVIG-GMP

I TUBE - Innovation Transfer in continuous education of an integrated model Based on personalization and digital portfolio – LLP è un progetto europeo finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma Leonardo da Vinci, Lifelong Learning Programme.
Riferimento: LdV- TOI- 10 – IT- 479

Grundtvig Project VINTAGE

È uno strumento on line per l'autovalutazione delle competenze chiave degli adulti.
Riferimento: 527349-LLP-1-2012-1-IT-GRUNDTVIG-GMP

Sito: <http://vintage.euproject.org/>

Questo lavoro è sotto la licenza di Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International
([CC BY-NC-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)) License



This project has been funded with support from the European Commission under the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

CONTENUTI

INTRODUZIONE	4
DESCRIZIONE DEL PORTFOLIO DIGITALE.....	5
lo non voglio.....	8
lo non posso	13
lo non ho competenze	23
Ci penserò	27
lo posso	36
lo voglio.....	37
Niente mi può fermare	39
lo ce l'ho fatta!.....	40
SOMMARIO	41

INTRODUZIONE

Il processo di progettazione e realizzazione funzionale del portfolio SAVE valorizza e si avvale di pratiche, strumenti e strategie sperimentati e validati ed adattati al target SAVE. L'adattamento di questi strumenti è effettuato sulla base delle evidenze e delle informazioni raccolte grazie al report IO1 su NEET (Not in education, employment and training; che non cercano lavoro e non svolgono attività di formazione o educazione) e ESL (Early school leavers); abbandono scolastico prematuro con basso livello di scolarizzazione). Ciò significa che le caratteristiche (complessità, lessico, lunghezza, usabilità, stile, etc.) sono adattate nel miglior modo sull'atteggiamento degli studenti a rischio di diventare NEET e ESL.

Questi strumenti e strategie proposti sono identificati come la migliore risposta agli atteggiamenti ricorrenti e agli "stati d'animo" dei NEET, come indicati nella relazione IO1. In sostanza, infatti, la sfiducia, la perdita di fiducia in se stessi, nessuna prospettiva o visione del futuro, nessuna motivazione, nessun interesse, non avere aspettative, non assumersi le responsabilità, sono gli stati d'animo e gli atteggiamenti di un NEET o di ESL molto più comuni. Ecco perché è fondamentale una soluzione che tenga conto di tutte le condizioni del ragazzo, ripartendo proprio dalla persona e dal suo potenziale.

Gli strumenti e le strategie proposti che rispecchiano queste caratteristiche sono:

- strumenti e strategie di valutazione del sé,
- strumenti e strategie di sensibilizzazione del sé,
- strategie di personalizzazione e strumenti di apprendimento,
- strategie di responsabilizzazione,
- strategie di orientamento.

DESCRIZIONE DEL PORTFOLIO DIGITALE

Fondamentalmente un portfolio rappresenta un profilo personale relativo a ciò che qualcuno è in grado di fare. Si tratta di una raccolta di informazioni e di testimonianze relative alle proprie competenze, esperienze di apprendimento e titoli, esperienze lavorative.

La realizzazione di un portfolio non è una semplice questione di scelta di formato, di strumenti o di risorse per riempire un documento con tutte queste informazioni e testimonianze. Il portfolio è il punto di arrivo di un processo progressivo e ricorsivo per la sensibilizzazione del sé, volta a passare da una condizione di assenza di motivazione e sfiducia, tipica degli studenti con potenziale a diventare ESL e NEET, verso una condizione di gratificazione e motivazione.

Il tutor ha un ruolo decisivo nel guidare questo processo, utilizzando la propria esperienza nelle buone pratiche relative alle strategie di personalizzazione di apprendimento, nell'implementazione digitale del portfolio e applicando strumenti per la consapevolezza del sé. Questi strumenti e strategie offrono delle linee guida nel processo, su come guidare il processo di implementazione del portfolio, orientare e potenziare gli studenti.

L'immagine seguente mostra i passi progressivi per raggiungere questa condizione. L'approccio SAVE applica approcci innovativi e strategie che aumentano l'impegno e gli sforzi necessari, a poco a poco portando lo studente ad avere un quadro positivo e realistico su di sé, in modo da poterli inserire nel proprio portfolio. Il sistema SAVE fornisce una serie di formati, strumenti e risorse, è facile da usare e utilizza uno stile comunicativo accattivante, utile per implementare e personalizzare diverse voci di portfolio.

STEPS OF SELF REALIZATION

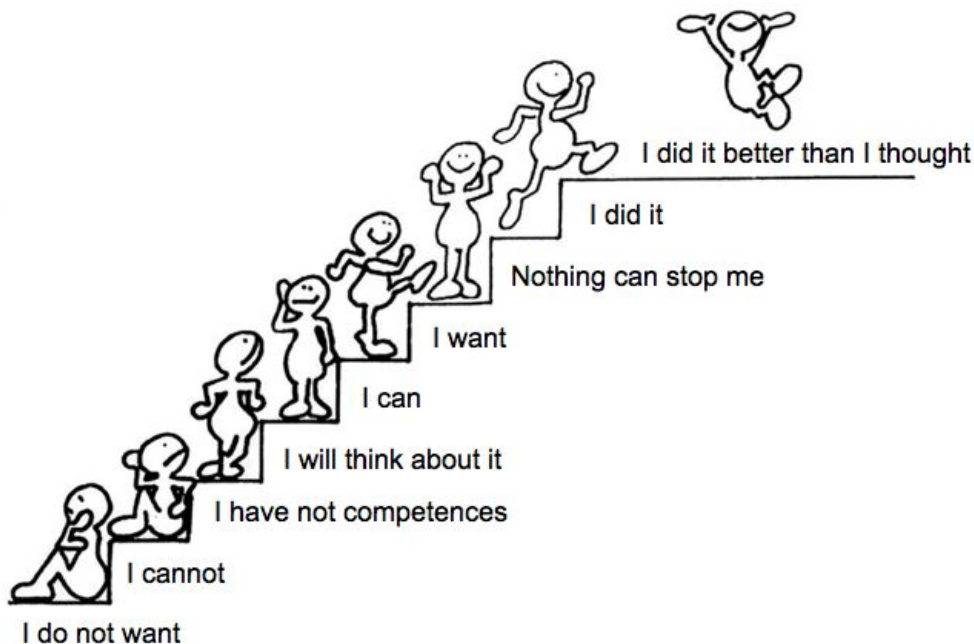


Figura 1. Steps di autorealizzazione

Questi strumenti e strategie devono assumere diverse caratteristiche a seconda della condizione di partenza dello studente e segnalare i progressi fatti. Ciò significa che la struttura del portfolio, così come il sistema SAVE, è dinamico e realmente orientato alla personalizzazione dell'apprendimento.

Verranno fornite diverse opzioni e soluzioni per l'adeguamento degli strumenti e delle strategie, in modo da guidare il processo di realizzazione del sé. L'intero processo termina con lo sviluppo di un portfolio digitale che è il risultato tangibile di tutto il percorso fatto. Avere un collegamento chiaro e diretto con un risultato tangibile, con una vera e propria esperienza, più che con teorie o contenuti, è una variabile decisiva per contrastare gli atteggiamenti e i comportamenti tipici dei NEET e/o ESL.

Lo sviluppo del portfolio, nella progettazione del sistema SAVE, infatti viene applicato e integrato come parte di esperienza di stage per gli studenti. Poi,

ancora una volta, è integrato in una pratica e reale esperienza di apprendimento collegata alla propria vita. Deve essere chiaro per lo studente che tutte le attività proposte sono finalizzate alla scelta di esperienze di apprendistato o di una decisione pratica applicabile nella vita dello studente stesso. È necessario che tutte le attività abbiano uno scopo pratico e debbano essere strettamente connesse con il contesto dello studente.

L'unico modo per coinvolgere lo studente in questo processo è quello di coinvolgere tutte le dimensioni della sua vita. Gli strumenti e le strategie proposte mostrano come mettere in atto questo scopo.

Alla fine il portfolio raccoglierà e renderà evidente, per lo studente in primis, tutte queste dimensioni che, in fondo si possono riassumere con i seguenti elementi principali:

1. Mie competenze
2. Miei piani
3. Mio tirocinio
4. Mio portfolio

I seguenti passaggi consentiranno di coinvolgere lo studente nel completamento di queste sezioni del portfolio gradualmente e progressivamente: una autovalutazione delle competenze metterà lo student nella condizione di formulare nuovi progetti, che lo aiuteranno ad aumentare la propria consapevolezza del sé e la propria motivazione.



lo non voglio

“lo non voglio” è il punto di partenza. La condizione “lo non voglio” implica le condizioni di:

- non so cosa voglio,
- non ho fiducia in me,
- non ho fiducia negli altri,
- non ho prospettive,
- non ho obiettivi,
- mi sento insoddisfatto e frustrato.

In questa fase è necessario un approccio molto semplice. Non è possibile ancora applicare un approccio di autovalutazione o delle griglie biografiche che richiedono autoriflessioni avanzate.

La seguente scheda è un semplice strumento volto a favorire la riflessione su di sé e rappresenta un primo profilo dello studente (un autoritratto di base). In questa fase si consiglia di non iniziare chiedendo allo studente di descrivere se stesso, ma solo di rispecchiare la sua persona in una semplice dichiarazione.

Tabella 1¹

Seleziona l'opzione in cui vi riconoscete o aggiungi quello che ritieni utile per te	
<input type="checkbox"/> Io sono in grado di <input type="checkbox"/> Mi piacerebbe essere in grado di <input type="checkbox"/> Non mi importa di	Suonare uno strumento musicale
<input type="checkbox"/> Io sono in grado di <input type="checkbox"/> Mi piacerebbe essere in grado di <input type="checkbox"/> Non mi importa di	Cucinare
<input type="checkbox"/> Io sono in grado di <input type="checkbox"/> Mi piacerebbe essere in grado di <input type="checkbox"/> Non mi importa di	Riparare un computer
<input type="checkbox"/> Io sono in grado di <input type="checkbox"/> Mi piacerebbe essere in grado di <input type="checkbox"/> Non mi importa di	Riparare uno scooter
<input type="checkbox"/> Io sono in grado di <input type="checkbox"/> Mi piacerebbe essere in grado di <input type="checkbox"/> Non mi importa di	Organizzare una festa
<input type="checkbox"/> Io sono in grado di <input type="checkbox"/> Mi piacerebbe essere in grado di <input type="checkbox"/> Non mi importa di	...

Questo semplice esercizio non richiede un pensiero produttivo, ma incoraggia lo

¹ La tabella è realizzata sul format originale predisposto da CIOFS, *Manuale di buone prassi, servizi, metodologie e strumenti per l'inclusione*, CIOFS FP Lazio, Roma, 2005.

studente a cominciare a pensare; inoltre, aiuta a iniziare la concentrazione sul "ciò che mi piace", prepara il campo per capire quello che voglio. Questo esercizio prepara le basi per la progettazione di un profilo che passo dopo passo diventerà un portfolio.

Un secondo strumento, in questa fase può contribuire a costruire o ricostruire la fiducia in se stessi dello studente.

Lo strumento Self Awareness (IO2), risulta creare il processo di adattamento, anzi è uno strumento molto professionale che può offrire un quadro positivo dello studente, evidenziando i punti di forza grazie a feedback operativi che cambiano i comportamenti inefficaci relativi ad alcune competenze chiave come:

- comunicazione / lavoro di squadra,
- motivazione,
- soluzione dei problemi,
- iniziativa / imprenditorialità.

L'esercizio offre allo studente la nascita di percorso guidato sulla consapevolezza del sé. Ancora una volta non richiede in questa fase un pensiero produttivo, ma è di stimolo in questa direzione.

Lo sforzo principale è tenuto dal tutor al quale è chiesto di interpretare il risultato, dare il feedback specifico allo studente, aiutarlo a capire il senso dello strumento iniziale e su questa base si inizia a pianificare un primo piano personale di miglioramento.

Le Linee Guida (io2) dello strumento Self Awareness sono progettate e adattate per questo scopo.

Le due attività proposte (il ritratto del sé e lo strumento di consapevolezza del sé) introducono un ulteriore livello di coinvolgimento dello studente nel processo di riflessione del sé che ancora una volta si rivolge alla costruzione o alla ricostruzione della fiducia in se stessi dello studente, a questo punto chiede anche un pensiero produttivo.

L'obiettivo di questo terzo esercizio è quello di far sì che lo studente riporti la sua percezione di ciò che gli altri considerano che sia in grado di fare o non fare. L'obiettivo è naturalmente sugli aspetti positivi.

Tabella 2²

Scrivi una lista delle cose (solo due o tre) che i vostri genitori, i vostri amici, i vostri insegnanti pensano che siete in grado di svolgere:

I miei genitori pensano che io sia capace di:

1. ...
2. ...
3. ...

I miei amici pensano che io sia capace di:

1. ...
2. ...
3. ...

I miei insegnanti pensano che io sia capace di:

1. ...
2. ...
3. ...

Io penso di essere capace di:

1. ...
2. ...
3. ...

Questi tre esercizi preliminari di base offrono al tutor gli elementi preliminari di una valutazione diagnostica, sono attività di riscaldamento che aiutano lo studente a cominciare a pensare su se stesso, forniscono al tutor gli elementi per portare lo studente alla seconda fase, forniscono gli elementi di base per impostare il portfolio.

Il risultato tangibile di questa prima fase è un piano personale di base sul miglioramento.

² La tabella è realizzata sul format originale predisposto da CIOFS, *Manuale di buone prassi, servizi, metodologie e strumenti per l'inclusione*, CIOFS FP Lazio, Roma, 2005.

L'obiettivo di questo piano è solo sui punti di forza. Non contiene molte raccomandazioni, ma sottolinea soprattutto gli aspetti positivi dello studente e offre poche istruzioni operative per mettere in atto comportamenti efficaci relativi alle competenze analizzate: comunicazione / lavoro di squadra, motivazione, problem solving, iniziativa / imprenditorialità. L'aspetto molto importante è che questo piano di base è coprogettato dallo studente con il tutor.

Al fine di rafforzare l'abitudine all'auto riflessione e il livello di consapevolezza di sé, il piano prevede una semplice assegnazione pratica per lo studente relativa alle informazioni fornite. Ad esempio, se lo studente registra nella lista che è in grado di cucinare dolci, l'assegnazione sarà "cucinare una torta e raccogliere le testimonianze del compito per registrarle sul portfolio". Ad ogni operazione compiuta dallo studente il tutor assegnerà una coccarda (rinforzo positivo).

Utilizzando le informazioni fornite e le testimonianze raccolte lo studente sarà invitato e guidato ad elaborare un profilo web utilizzando le risorse disponibili sul sistema SAVE, o le risorse suggerite dallo studente, a partire dagli elementi raccolti nel corso delle attività svolte. Questo profilo web è il progetto di disegno della sezione "Profilo pubblico" del portfolio come è stato progettato nel sistema SAVE. Con il completamento dello "strumento di sensibilizzazione sé" l'esercizio sarà possibile per lo studente anche per iniziare a descrivere alcune competenze possedute, con il profilo che viene fornita dallo strumento, naturalmente in forma con la sezione "Le mie competenze" in portfolio.

Il tutor ha un ruolo decisivo in questa fase, mettendo in atto l'orientamento e potenziando le strategie che aiutano lo studente a percepire nuove prospettive e superare la frustrazione.

Il profilo Learning Personalization Trainer (LPT) e le linee guida di apprendimento sono finalizzate esattamente a dare al tutor indicazioni efficaci per mettere in atto un approccio personalizzato.

Le tre fasi, da uno ("non voglio") a tre ("non ho competenze"), offrono al tutor la possibilità di analizzare i bisogni e gli atteggiamenti dello studente. Non è ancora possibile progettare un vero e proprio piano, ma questi passi offrono una preziosa opportunità per raccogliere le informazioni che aiuteranno a progettare le ulteriori

fasi. I passi da quattro ("lo ci devo pensare") a cinque ("lo voglio"), sono le tappe giuste per iniziare la coprogettazione con lo studente di un piano personalizzato di apprendimento reale.

Vale la pena ricordare, così indicato nelle linee guida di apprendimento, che ci sono diversi livelli di possibile attuazione di un piano di apprendimento personalizzato (base, medio, avanzato), dipende dalle circostanze e dalle condizioni disponibili.



Io non posso

"Io non posso" è ancora una fase di base. La condizione di "non posso" infatti è la condizione di:

- non ho tempo,
- io non ho gli strumenti (concettuali e materiali),
- non riesco a concentrarmi.

"Io non ho" significa anche "non so" o "non so come".

In questa fase è ancora necessario un approccio semplice, che abilita le meta-competenze di auto riflessione da applicare in seguito ad una più avanzata analisi di auto valutazione biografica.

L'analisi degli stili di apprendimento è un buon e divertente esercizio che può sostenere questo obiettivo.

Il tutor è chiamato a dare consigli semplici su come organizzare il tempo, come concentrarsi, per offrire allo studente risposte operative.

Un insieme di descrittori semplici può supportare l'analisi degli stili cognitivi degli stessi studenti.

Non c'è probabilmente un profilo cognitivo puro; infatti lo stesso studente può adottare un approccio diverso o un mix di stili cognitivi secondo le esigenze di contesti e situazioni diverse. È comunque possibile individuare una tendenza cognitiva.

L'esercizio porta lo studente ad un ulteriore livello di consapevolezza del sé; il tutor può utilizzare il risultato di questo esercizio per iniziare a promulgare un livello base di apprendimento personalizzato. Le informazioni raccolte attraverso l'analisi dello stile di apprendimento può, in ogni caso, integrare le informazioni raccolte attraverso le precedenti attività completate nella fase 1 "non voglio".

Il tutor può decidere quanti descrittori offrire allo studente. Come punto di partenza, quattro descrittori possono essere sufficienti.

Tabella 3³

Scegli la descrizioni che trovi più consone per i tuoi comportamenti.

³ La tabella è estratta dal grafico originale "Che tipo di student sei?" scaricabile su: <http://designtaxi.com/news/374347/Infographic-What-Kind-Of-Learner-Are-You/>

WHAT KIND OF LEARNER ARE YOU?



LOOK OUT FOR THESE ICONS

They'll let you know which tips are best for your learning style!



THE VISUAL LEARNER

Information retention is more successful when studying with visual elements such as videos, images, and demonstrations.



THE AUDITORY LEARNER

Information retention is more successful with audio elements such as lectures, recordings, and verbalizing lessons.



THE READ & WRITE LEARNER

Information retention is more successful when studying with reading and writing elements such as textbooks, note taking, and verbalizing lessons.



THE KINAESTHETIC LEARNER

Information retention is more successful by trial-and-error, hands on activities, and problem solving.

Il tutor può usare una lista di descrittori per osservare lo studente:

Stile visivo cognitivo	Io preferisco lo spazio visivo, le immagini dinamiche, le figure, gli schemi e le tabelle mi aiutano a comprendere meglio i concetti.
Stile verbale	Io preferisco memorizzare i concetti ripetendoli a voce.
Stile globale cognitivo	Prima di iniziare a studiare un nuovo contenuto mi piace avere una panoramica dei materiali e dei contenuti da apprendere.
Stile cognitivo analitico	Io preferisco iniziare dai dettagli e ricostruire una visione globale dalla ricostruzione dei singoli concetti.
Campo indipendente di stile cognitivo	Quando io studio preferisco isolare i singoli elementi e non curarmi della connessione tra contenuto e contesto.
Campo dipendente di stile cognitivo	Quando io studio è importante sottolineare la connessione tra i singoli concetti e il significato generale del contenuto.
Convergenza	Per trovare una soluzione o eseguire un compito o un esercizio io preferisco trovare istruzioni ed esempi chiari. Io preferisco imparare cosa è chiesto veramente di imparare.

<p>Stile cognitivo</p>	<p>Mi piace esplorare ogni singola possibile strategia e strada per trovare una soluzione ad un compito o ad un esercizio, identificando tutte le possibile risposte alle domande.</p> <p>Mi piace approfondire un argomento, anche se non richiesto.</p>
<p>Stile cognitivo divergente</p>	<p>lo preferisco l'azione e la concretezza, cerco di trovare la soluzione più efficace per eseguire un compito o per risolvere un problema, cerco all'interno delle informazioni disponibili che cosa ho bisogno per risolvere un problema. lo preferisco riassunti di testi chiari per acquisire le conoscenze necessarie.</p>
<p>Stile cognitivo risolutore</p>	<p>Mi piace trovare risposte articolate ad una domanda specifica, anche se non è collegata direttamente con il compito richiesto. Mi piace paragonare le idee e le posizioni di diversi autori per comprendere un problema specifico.</p>
<p>Stile cognitivo assimilatore</p>	<p>Cerco di trovare una soluzione di analisi per una variabile alla volta. E' importante avere chiare istruzioni e la conoscenza preliminare richiesta.</p>
<p>Stile cognitivo sistematico</p>	<p>Mi piace fare la mia ipotesi personale e quindi per verificare se sono in forma</p>

	con la vera soluzione.
Stile cognitivo intuitivo	Preferisco provare più di una soluzione quindi valutare con precisione tutte le possibili soluzioni e scegliere la migliore; se sono in vena studio altrimenti no.
Stile cognitivo impulsivo	Preferisco aspettare a prendere una decisione che mi piace e valutare accuratamente tutte le possibili soluzioni e poi scelgo la migliore; ho intenzione e organizzo con precisione il mio tempo e le attività di studio.

Partendo dal risultato dell'analisi del sé dello stile di apprendimento preferito dello studente, il tutor è in grado di offrire allo studente semplici istruzioni per scegliere più efficacemente il compito di studiare secondo lo stile preferito, come esemplificato nella figura seguente.

1 WRITE IT DOWN

The act of handwriting while studying has been proven to be more effective than reading alone.

TIP
Create study notes when studying to help improve how much you remember.

FACT
Writing notes out by hand while studying involves more areas of the brain by incorporating motor skills. This can help with memory retention.

2 PAPER vs SCREENS

Studies show that reading text off of paper rather than screens can improve comprehension and recall.

TIP
Doing research? Print it off.

FACT
Nearly 80% of students preferred to read text on paper as opposed to on a screen in order to understand with better clarity.

3 DON'T MULTITASK

Using social media or texting while doing homework is mentally taxing, and can lead to poorer grades.

TIP
Shut off phones and social media and study uninterrupted for short periods of time.

FACT
Distractions can minimize the ability to retain information.

4 PRACTICE TESTS

Creating a practice test helps students become more familiar with the material, remember it longer, and ultimately do better on the test.

TIP
Write questions down as you study, then quiz yourself, and check your answers. Re-focus on the questions you got wrong.

FACT
Research shows that studying and practice testing leads to better results than studying alone.

5 SLEEP TIGHT

Proper sleep is an important study skill and helps students remember better.

TIP
Forget all-nighters. You're more likely to remember details after a good night's sleep.

FACT
During sleep, the brain processes and stores information learned during the day, moving it from the short-term memory areas into long-term memory areas.

6 MIX IT UP

Vary your study location to get an added boost to your study sessions.

TIP
Grab your books, a pen and some paper and pick a different spot to study—the couch, the picnic table, or under a favourite tree.

FACT
The brain picks up background information while studying and varied locations helps give learned material more "stick."

7 EAT RIGHT

While it's almost impossible to study on an empty stomach, the right foods can feed the brain and put it in a learning-ready state.

TIP
Before studying, snack on brain-friendly foods like nuts, seeds, fruits, and vegetables. Avoid anything sugary and processed which can cause a mental fog.

FACT
Certain foods nourish the brain, while improving clarity, increasing problem-solving abilities, and enhancing recall.

8 GET SOME EXERCISE

Exercise helps refuel the brain, making it easier to focus on school work.

TIP
Got the study blahs? Go for a run, a bike ride, a brisk walk, or even just do some jumping jacks!

FACT
Fitter students scored almost 30% higher on standardized tests.

TAKE BREAKS

Remember your brain needs a break. Studying with more frequent breaks leads to better learning.

TIP Take a 10-minute break for every 30 minutes of studying. The longer your break, the more you'll lose your focus.

FACT Regular breaks help us reduce stress, sustain motivation and increase productivity.



USE COLOUR

Highlighted notes will stand out and help guide focus to the most important information.

TIP Highlight your notes with different colours for different types of information to help you differentiate facts while studying.

FACT Highlighting words encourages students to think carefully about key concepts and ideas in the text.



DON'T CRAM

Last minute studying can be detrimental to a student's final grade.

TIP It's impossible to cover all your material and learn it all in one night. Try and focus on studying the most important elements if you find yourself cramming.

FACT Studies prove that last-minute studying forces information to your short-term memory rather than long-term memory.



STUDY ON-THE-GO

A quick boost of information on the way to school can help students retain information during spare time.

TIP There are many mobile apps dedicated to studying on-the-go. With your smartphone try and find one that works best for you.

FACT Mobile learners study 20 more minutes each week by studying everywhere they go.



REWARD YOURSELF

Small rewards are a great way to keep students motivated during a study session.

TIP Have the reward fit the same skills as the accomplishment.

FACT Rewards like social media or tv can be more distracting than helpful.



CREATE MIND MAPS

It's easier to recall facts if they are connected to other facts.

TIP When mapping out your study topics use related, important and connected.

FACT Mind mapping can improve understanding and retention of the info.



USE STUDY GROUPS

Gather a group of classmates together and encourage everyone to explain their findings to their own words to the group.

TIP Invite group members who are alert and focused in class. They will most likely carry this attitude to the study group.

FACT When studying alone, there is more temptation to procrastinate or get distracted. A study group encourages a great interactive environment to keep your brain engaged.



CREATE STUDY LISTS

Creating a list helps students remember study tasks, and checking them off at least once per week area they're complete.

TIP Finish smaller tasks first to leave extra time for larger and more difficult tasks.

FACT Checklists make students on task, and keep them accountable for their own responsibilities.



WHEN SHOULD I STUDY?

DAYTIME
During the day it's likely you have more energy after a good night's sleep, which can give you the ability to concentrate better.



NIGHTTIME
Night time tends to be more relaxing. The peace and quiet around you can help with concentration and avoid those who have distractions.



STUDY SCHEDULE

01 Create the perfect study environment and clean your desk.	02 Commit to 1 hour of studying after school today. <i>Don't forget to take a 10-minute break and stretch.</i>	03 Study on the way to or from school.	04 Reward yourself with a snack today.
05 Commit to 1 hour of studying after school today. <i>Don't forget to take a 10-minute break and stretch.</i>	06 Create flashcards from your in-class notes. <i>Write down any math equations or formulas from your classwork.</i>	07 Highlight important information from the flashcards you created yesterday.	08 Study on the way to school this morning.
09 Spend some time getting your budget.	10 Create a mind map of your study notes.	11 Create a practice test from your notes. <i>Share it with a friend to see how well you understand Don't forget to keep it updated.</i>	12 Create a checklist of all the topics you've covered so far and what you still have left to do.
13 Participate in a study group. <i>Don't forget to bring your notes.</i>	14 TEST TODAY!	NEED HELP GETTING STARTED? WE'VE CREATED THE PERFECT PITCH SHEET (LEADING UP TO YOUR TEST)	

Qualche volta "lo non posso" significa anche "io non ho gli strumenti". Il tutor può indicare dove reperire risorse utili a sostegno della attività di studio. Queste risorse possono essere contenute nel sistema di SAVE, oppure possono essere risorse materiali disponibili nella struttura educativa (ad esempio una biblioteca, un laboratorio, etc.), o al di fuori in contesti informali, dove vengono forniti servizi gratuiti, ad esempio da parte di operatori volontari, da parte del Comune, etc. E' molto importante che il progetto sia aggiornato con un elenco chiaro di soluzioni educative e risorse, formali e informali, disponibili nel contesto in cui vive lo studente. Il sistema di istruzione per eseguire questa operazione gioca un ruolo determinante mettendo a disposizione e valorizzando le reti esistenti con le istituzioni e gli attori locali.

Qualche volta "non posso" significa anche "non riesco a trovare soluzioni, risposte, modi alternativi".

Il tutor è in grado di supportare lo studente, offrendo modi alternativi per lasciare anche qualcosa che "non può".

Approfittando di questa condizione, il tutor può avviare il processo di coprogettazione delle sfide di apprendimento e fare un passo avanti nella progettazione e realizzazione del portfolio.

Il tutor può chiedere allo studente di tradurre ciò che "non può" in forma di obiettivo.

Lo studente avrà questo compito pratico:

Tabella 4

Riformulare ciò che "non può" come obiettivo
Di che cosa avete bisogno per raggiungere questo obiettivo?
Che cosa si deve fare per raggiungerlo?
Di quanto tempo si pensa che avete bisogno?

Questo esercizio guida a potenziare l'atteggiamento verso un pensiero produttivo dello studente.

Il risultato tangibile di questa fase è quindi un aumento della proposta di un piano di miglioramento.

Il tutor può guidare lo studente ad aggiornare il progetto di piano coprogettato definendo uno o due obiettivi, elencando le attività e le risorse necessarie per raggiungerli, facendo un calendario in cui vengono identificati i passaggi intermedi. È importante che gli obiettivi definiti siano davvero facili e semplici in questa fase. Questo è ancora una fase di potenziamento a piccoli passi e deve essere incoraggiata e rinforzata con piccoli risultati.

Al fine di rafforzare l'abitudine di auto riflessione e il livello di acquisizione della consapevolezza di sé, il piano prevede una semplice assegnazione per lo studente: progettare con il tutor, la bozza di un progetto personale e un calendario con obiettivi intermedi per raggiungere un risultato orientato alla fase successiva.

La descrizione dello stile di apprendimento può essere utilizzato per arricchire, aggiornare e perfezionare le "Mie competenze" e la sezione "Profilo personale" del portfolio (come è stato progettato nel sistema SAVE), anche sfruttando le risorse disponibili sul sistema SAVE, o le risorse suggerite dallo studente, utilizzando gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte.



Io non ho competenze

“Io non ho competenze” è ancora una fase di diffidenza e di resistenza, ma sta iniziando un evento di dissonanza cognitiva.

La condizione di "Io non ho competenze individuali", anzi è la condizione di:

- vorrei ma non posso,
- penso che non sono in grado di.

In questa fase, sulla base dei progressi fatti nelle fasi precedenti si può ipotizzare l'inizio di una profonda riflessione sul sé con la prospettiva di lavorare su una prima analisi di autovalutazione e biografica.

L'approccio biografico e l'autovalutazione sono strategie decisive al fine di coinvolgere tutte le dimensioni dello studente. Permette di dare la dovuta attenzione all'identità personale dei più giovani, che è una condizione fondamentale per motivare e coinvolgere gli studenti.

"Io non ho competenze" significa anche "io non sono consapevole delle mie competenze".

Un semplice esercizio di autobiografia può aiutare lo studente a prendere in considerazione le competenze che non considera rilevanti per l'esperienza educativa, in quanto, potrebbero essere state acquisite in contesti informali. In questa fase è ancora importante sottolineare i punti di forza dello studente e affrontare questi punti per gli obiettivi della nuova esperienza di apprendimento.

L'attività proposta consiste in un esercizio di autobiografia, nella progettazione di un autoritratto di base. Può essere svolto come esercizio di scrittura, ma può essere arricchito utilizzando tutte le risorse digitali proposte dallo studente e disponibili sul sistema SAVE.

L'opportunità per gli studenti di descrivere se stessi e le proprie esperienze, competenze, potenzialità, aspettative, sostiene il miglioramento della consapevolezza del sé ed è anche un punto di partenza di un processo di reciproco riconoscimento e di socializzazione in un gruppo di studio.

Per l'avvio di attività, è importante ricordare agli studenti che:

- per la progettazione di un autoritratto, è fondamentale dire di se stessi e non scrivere un curriculum;
- si chiede di mettere in evidenza gli elementi rilevanti della propria vita riferiti alla nuova esperienza di apprendimento;
- l'attenzione è rivolta all'esperienza di apprendimento informale e non formale, compresa la vita anche personale;
- il racconto deve essere di una pagina circa per tutti.

In base alle esigenze dello studente il tutor può decidere se abbandonare a questo punto l'approccio del pensiero produttivo o se è ancora necessario fornire un supporto con alcuni descrittori per autodescrivere.

Tabella 5⁴

Guida all'autoritratto

Elencare tre aggettivi per descrivere come sei:

Sono ...

Sono ...

Sono ...

Elenca tre cose che sono in grado di:

Sono in grado di ...

Sono in grado di ...

Sono in grado di ...

Descrivi una cosa in cui sei esperto:

Sono esperto in ...

Dove ti piacerebbe essere in questo momento?

....

C'è un posto che vorresti visitare?

....

Chi è la persona più importante per te?

...

Cosa ti piace di più?

Mi piace di più

Che cosa odi di più?

Io odio di più ...

⁴ La tabella è realizzata sul format originale predisposto da CIOFS, *Manuale di buone prassi, servizi, metodologie e strumenti per l'inclusione*, CIOFS FP Lazio, Roma, 2005.

L'autoritratto è la base per un colloquio più profondo tra il tutor e lo studente.

Il ritratto offre loro l'opportunità di rileggere il proprio profilo progettato con un senso critico distaccato dalle implicazioni pratiche o educative, in una prospettiva di trasformazione, valutando gli elementi che influiscono sulla propria biografia, punti di forza e di debolezza, le nuove aspettative per il futuro. Il tutor, attraverso questo esercizio, ha il compito di sostenere il processo di acquisizione di consapevolezza per imparare le esigenze, le aspettative di apprendimento, il potenziale di sviluppo degli studenti.

Al fine di rafforzare l'abitudine all'autoriflessione e il livello di consapevolezza del sé acquisito, il tutor assegna un compito semplice ma operativo allo studente con le informazioni raccolte. Ad esempio, se lo studente riporta nella lista che è in grado di riparare gli oggetti, l'assegnazione sarà "riparare un oggetto e scattare la foto o raccogliere la testimonianza per registrarli poi nel portfolio". Ad ogni operazione compiuta dallo studente il tutor assegnerà un coccarda (rinforzo positivo).

Il tutor inviterà e guiderà lo studente ad utilizzare le informazioni e le prove raccolte, al fine di aggiornare l'elenco e la descrizione nella sezione "Le mie competenze" del portfolio.

Il risultato tangibile di questa fase è una versione aggiornata del profilo web (sezione "Profilo pubblico e personali" nel portfolio come è stato progettato nel sistema SAVE) utilizzando le risorse disponibili sul sistema SAVE, o le risorse suggerite dallo studente, utilizzando gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte.



Ci penserò

“Ci penserò” è una fase iniziale dell’atteggiamento positivo, una rottura timida della resistenza e della diffidenza.

La condizione di "lo penserò", è la condizione di:

- posso prendere in considerazione,
- fammi vedere di cosa si tratta,
- voglio capire meglio che cosa significa.

A questo punto alcune idee vanno previste. I progressi fatti hanno bisogno di essere rifinalizzati concentrandosi su obiettivi più puntuali e precisi. Questo è il momento di aggiornare e perfezionare la coprogettazione delle sfide di apprendimento, il piano di attività e il calendario.

Al fine di guidare lo studente a questo risultato, il tutor può utilizzare due strumenti:

- la guida di autovalutazione;
- il patto di apprendimento / accordo.

La guida autovalutazione è una semplice traccia di intervista fatta con alcune domande. Secondo lo stile di apprendimento preferito l'allenatore può decidere se lasciar scrivere lo studente o se è meglio un colloquio orale.

Tabella 6

Guida all'autovalutazione

Dove sono?

Dove vorrei arrivare?

Dove posso arrivare in un determinato momento?

Cosa devo fare per raggiungere questo obiettivo?

Dove devo arrivare?

La guida all'autovalutazione è una attività che richiede riflessione su di sé con il pensiero produttivo. A questo punto lo studente dovrebbe essere in grado di realizzare questo compito, avendo già esercitato tale competenza a livello base nei passaggi precedenti.

A seconda delle esigenze e il feedback dato, il tutor può decidere di proporre anche un approccio biografico avanzato che è strettamente legato a questo percorso.

Tabella 7⁵

Guida alla biografia

- Che cosa stai affrontando in questo momento?
- Qual è stato il punto di partenza e come hai iniziato?
- Quali sono state le fasi salienti del tuo miglioramento?
- Quali sono stati i cambiamenti inaspettati e accidentali?
- Quali risultati e benefici hai ottenuto?
- Quali difficoltà o situazioni critiche hai affrontato?
- Quali eventi o persone hanno influenzato la tua vita?
- Quale opinione hai del tuo stato attuale?
- Quale opinione hai su come sei diventato?
- Quali sono le tue aspettative riguardo il tuo futuro?

Questi esercizi hanno lo scopo di concentrarsi sui progressi fatti e sulle prossime sfide. I risultati dell'intervista sulla valutazione del sé (biografica) porterà lo studente e il tutor ad un livello aggiornato del piano di apprendimento che sarà formalizzato in un patto / accordo di formazione come di seguito viene esemplificato.

Tra gli altri, Halina Przesmycki definisce la pedagogia per contratto: "La pedagogia per contratto organizza situazioni di apprendimento in cui vi è un accordo negoziato nel corso di un dialogo tra le parti riconosciute come tali, per raggiungere un obiettivo, sia cognitivo, metodologico o comportamentale".

In questa definizione, il termine "apprendimento" viene interpretato in senso lato ed è l'obiettivo di come raggiungere una conoscenza o esperienza, ma anche il know-how.

⁵ La traccia sull'autobiografia è ispirata da Mezirow J., *Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*, Milano, Cortina, 2003; Demetrio D., Alberici, A., *Istituzioni di educazione degli adulti. 1, Il metodo autobiografico (a cura di Duccio Demetrio)*, Milano, Guerini e Associati, 2002.

Halina Przesmycki definisce differenti condizioni di istruzione, ad esempio:

- a) istruzione individualizzata, che riconosce lo studente come una persona con le proprie rappresentazioni in una situazione formativa;
- b) una varietà di insegnamento che si oppone al mito del modello unico dell'identità culturale unico e dell'educazione uniforme.

Esso tiene conto di diverse modalità di apprendimento, diversi processi cognitivi per l'acquisizione della conoscenza, e le differenze psicologiche e socio-culturali degli studenti.

Attraverso l'istruzione differenziata, la lotta contro l'insuccesso scolastico e il successo degli studenti sono rese possibili attraverso la realizzazione di tre obiettivi fondamentali:

1. migliorare il rapporto tra lo studente e gli insegnanti. L'istruzione differenziata, permette al docente di essere più vicino ai singoli studenti, lasciando campo libero alla spontaneità di tali emozioni.
2. Migliorare l'interazione sociale. In effetti, ogni studente posto in un gruppo può beneficiare di una ricchezza di interazione con gli altri compagni di classe, che consente loro di prosperare e di acquisire conoscenze e di avere un know-how sostenibile.
3. Auto-istruzione. Il quadro di istruzione o formazione differenziata è flessibile e sicura, dando agli studenti un ambito di libertà con il diritto di scegliere, decidere di innovare e assumersi la responsabilità istruita e più autonoma, gli studenti sono maggiormente in grado di trarre beneficio dalla loro creatività e fantasia, che promuova il loro sviluppo cognitivo e facilita il loro apprendimento.

Il contratto formativo è una dichiarazione di intenti in base a:

- Parità
- Trasparenza
- Partecipazione
- Reciprocità
- Imparzialità
- Responsabilità

Esso si basa su regole esplicite di conferma dei rispettivi ruoli e sul riconoscimento dello studente come un partner affidabile. Lo scopo è quello di motivare e valorizzare lo studente, di coinvolgere tutte le sue dimensioni, per migliorarne la responsabilità.

Un accordo di apprendimento dovrebbe includere:

- OBIETTIVI / SFIDE
- RUOLI
- RESPONSABILITA '
- CONDIZIONI
- COMPITI
- ATTIVITA '
- STRUMENTI
- RISULTATI ATTESI
- TEMPISTICA
- REQUISITI DI VALUTAZIONE.

E' utile che l'accordo di apprendimento sia condiviso da studente e tutor all'inizio dell'esperienza di apprendimento per la durata di tutta l'esperienza di apprendimento.

All'inizio:

- Definire il termine "accordo"
- Presentare e verificare le scelte proposte
- Identificare e discutere diritti e doveri
- Identificare e discutere le regole e compiti
- Negoziare, condividere e intraprendere l'accordo

Durante l'esperienza di apprendimento:

- Controllare i risultati raggiunti
- Reimpostare le sfide e gli obiettivi

- Regolare i tempi
- Regolare le attività
- Regolare gli strumenti e le risorse
- Regolare i risultati attesi
- Ricordare regole, ruoli, esigenze

Tabella 8

Formato per un accordo di apprendimento

Questo accordo è tra ... e impegnata nel corso ...

Il percorso formativo, in cui ci accingiamo a essere coinvolti in, si propone di:

1.
2. ...
3. ...

Al fine di raggiungere questi obiettivi

Avrete accesso a

- Risorse e materiali cartacei e on-line;
- Coach e tutor
- I vostri coetanei
- ...

Vi verrà chiesto di

- condividere la vostra esperienza;
- prestare attenzione alle esperienze degli altri partecipanti;
- mettersi in prima linea;
- riflettere in azione sul processo e sui risultati raggiunti
- ...
- ...

Più disponibilità a condividere conoscenze ed esperienze entrerà in gioco più risultati si otterranno.

Scadenze

- ...
- ...

- ...

Supporti

Se ti senti perplesso e confuso ... è una buona notizia! Vuol dire che hai iniziato a farti domande e che è iniziato anche il processo di apprendimento!

Potrai trovare supporto nell'interazione di gruppo e la collaborazione. I formatori e i tutor sono a vostra disposizione.

Modalità di valutazione

Si sono tenuti a ...

I criteri di valutazione sono

Gli strumenti di valutazione sono ...

Dopo il corso?

È possibile continuare il processo di riflessione e di apprendimento interagire con la web community di SAVE sistema [http: //](http://...) rimanere in contatto con i formatori, con il gruppo e con la comunità di

Il risultato tangibile di questa fase è un personale progetto di apprendimento e una versione aggiornata del profilo web (sezione "Profilo personale" in portfolio in quanto è progettato nel sistema SAVE) utilizzando le risorse disponibili sul sistema SAVE, o di risorse suggerito dallo studente, utilizzando gli elementi raccolti nel corso delle attività svolte.

Al fine di rafforzare l'abitudine all'autoriflessione e il livello acquisito di consapevolezza del sé, il tutor può assegnare un compito semplice per lo studente: per elencare uno o due suggerimenti sul tipo di esperienza pratica che vorrebbe fare durante la fase di tirocinio, esprimendo preferenze chiare sulle possibilità disponibili.

Il tutor può utilizzare gli obiettivi stabiliti per inviare un promemoria e per aiutare lo studente a focalizzare le attività per raggiungere questi obiettivi.



Io posso

“Io posso” è una chiara fase positiva, di aumento della fiducia e della capacità di autovalutazione.

La condizione di "io posso" infatti è la condizione di:

- posso provare,
- posso mettermi in prima linea,
- posso avere il supporto se ne ho bisogno.

Questo è il momento di prendere decisioni.

Il tutor può mostrare le opportunità disponibili di apprendimento e di tirocinio, per rafforzare le competenze che sono state esaminate e evidenziate finora nel processo. Essi possono ripercorrere il percorso fatto e usufruire di tutte le informazioni raccolte per coprogettare l'esperienza di apprendimento personalizzato relativo all'esperienza di apprendistato.

Il tutor e lo studente insieme esaminano le caratteristiche delle soluzioni disponibili in termini di competenze richieste, di tempo necessario, degli aspetti organizzativi (durata del tirocinio, distanze, mezzi di trasporto disponibili, ecc.).

Gli stili di apprendimento, le aspettative, le competenze, le attitudini di apprendimento registrate nel progetto di portfolio sostengono il processo decisionale, orientato alla prospettiva di apprendimento personalizzato. Le linee guida di apprendimento personalizzazione offrono un supporto in questo compito.

L'uso pratico del portfolio redatto come supporto per la decisione presa evidenzia e conferma agli studenti l'importanza del suo profilo e il valore degli esercizi svolti.

E' anche l'occasione per sottolineare i progressi fatti.



lo voglio

“lo voglio” è una fase in cui i piani progettati sono emanati.

E' una fase positiva, ma è pure una fase critica che deve essere monitorata e accuratamente supportata.

Nelle fasi precedenti gli studenti hanno preso confidenza con alcuni semplici strumenti utili per organizzare il tempo, gli obiettivi prefissati, scegliere le attività, organizzare l'esperienza di apprendimento, ha sollevato la consapevolezza circa gli stili di apprendimento, le competenze possedute e le possibili aspettative e preferenze. Tuttavia lo studente ha ancora bisogno di essere rafforzato, sostenuto e incoraggiato.

Il sistema SAVE fornisce una serie di risorse che aiutano gli studenti per proseguire in modo efficace nell'esperienza dell'apprendistato.

Tra questi vi sono ad esempio:

- promemoria: calendari, avvisi...
- Suggerimenti
- Premi
- Piani di apprendimento personale
- Social media
- Risorse multimediali
- Diari

Tutte queste risorse hanno lo scopo di aiutare lo studente a concentrarsi sul compito e a portarlo a termine. Allo stesso tempo, offrono la possibilità di rimanere in contatto, di condividere risorse e testimonianze delle attività in corso, per dare e ricevere feedback.

Al fine di rafforzare l'abitudine di autoriflessione e il livello di consapevolezza del sé acquisita, il tutor può assegnare un compito semplice per lo studente da compiere durante l'apprendistato: prendere appunti sulle lezioni apprese, per descrivere le attività compiute. Secondo lo stile di apprendimento preferito il tutor

può suggerire di scrivere un diario, o scattare foto o filmati, o fornire allo studente poche e semplici domande a cui rispondere.

Il risultato tangibile di questa fase è una versione aggiornata del portfolio nelle sezioni "Profilo personale", "Le mie competenze", "Il mio tirocinio/stage" che sarà sviluppato utilizzando le risorse disponibili sul sistema SAVE, o le risorse suggerite dallo studente, con gli elementi raccolti nel corso delle attività di tirocinio.



Niente mi può fermare

“Niente mi può fermare” è una fase in cui tutti gli sforzi fatti acquistano un significato più chiaro perché gli obiettivi e i risultati previsti sono sempre più facili da raggiungere.

Tuttavia qualche inconveniente può guastare questo sentimento positivo e fermare il ciclo virtuale. Possono verificarsi alcune temporanee regressioni a stadi precedenti. È per questo che sono necessarie per recuperare o per rafforzare le competenze necessarie, le risorse e le soluzioni periodiche di follow-up degli interventi e dei colloqui. Una riprogettazione degli obiettivi, delle attività e del tempo potrebbero essere utili e necessarie. Il punto di partenza è il piano personale coprogettato, le informazioni e le prove raccolte finora.

Il risultato tangibile di questa fase è una versione aggiornata del piano personale e / o del calendario.



Io ce l'ho fatta!

"Io ce l'ho fatta" è una fase di chiara sensazione positiva, di un aumento della fiducia e dell'autovalutazione. L'obiettivo è stato raggiunto.

La condizione di "Io ce l'ho fatta", anzi è la condizione di:

- io sono una brava persona,
- posso avere successo,
- sono soddisfatto.

Questo è un momento prezioso per ripercorrere il processo fatto, per fissare le lezioni apprese e rimarcare i progressi fatti rispetto al punto di partenza.

E' anche un momento di riposo che può essere valorizzato per aggiornare, perfezionare e migliorare il portfolio digitale sfruttando tutti gli elementi raccolti.

Il risultato tangibile di questa fase è una versione aggiornata del portfolio. Questa è una fase di maggiore consapevolezza che può essere rafforzata riapplicando alcuni elementi dello strumento con l'esperienza dell'autovalutazione e dell'approccio biografico, al fine di aggiornare e migliorare il piano personale e il contratto formativo.

Il tutor è in grado di supportare lo studente per migliorare il portfolio dandogli un nuovo aspetto raggiunto, con la prospettiva di un percorso per sostenere l'autoriflessione.

Il tutor può suggerire di riscrivere alcune frasi in modo professionale.

L'intero repertorio di riqualificazione e/o di un quadro EQF può essere utilizzato come risorsa per descrivere le competenze acquisite e possedute a diversi livelli di competenza.

Il processo fatto avrà probabilmente permesso l'acquisizione di un nuovo livello di consapevolezza del sé e allo stesso tempo rafforza le competenze di autovalutazione. Il tutor può usufruire di altri strumenti e di strategie di autovalutazione delle competenze per rafforzare queste competenze, per aggiornare e perfezionare il portfolio digitale. Tra gli altri, per esempio, lo strumento di autovalutazione VINTAGE (www.learningcom.it/vintage) e la guida facile

(disponibile sul sito web VINTAGE e su Scribd <http://www.scribd.com/doc/250469433/VINTAGE-facile-GUIDE-inglese>) delle otto competenze chiave sono basate esattamente sul quadro EQF e sono forniti come allegati.

Il tutor può proporre qualche portfolio esterno come BILCO (<https://www.eportfoliobilco.it/>) o reti come LinkedIn, o altri network noti soprattutto per il reclutamento sociale e servizi online di job recruiting, dove poter valorizzare il portfolio realizzato.

Inoltre, secondo le circostanze e le condizioni, il tutor può decidere di proporre una esperienza collettiva personalizzata di autovalutazione basata sull'approccio biografico. Questo approccio, già sperimentato nella formazione professionale, è stato progettato e convalidato nell'ambito del progetto iTube; permette di applicare la personalizzazione anche in una dimensione collettiva, valorizzando l'interazione di gruppo e potenziando l'atteggiamento collaborativo.

Le linee guida adeguate per l'applicazione del metodo iTube sono fornite come allegato.

SOMMARIO

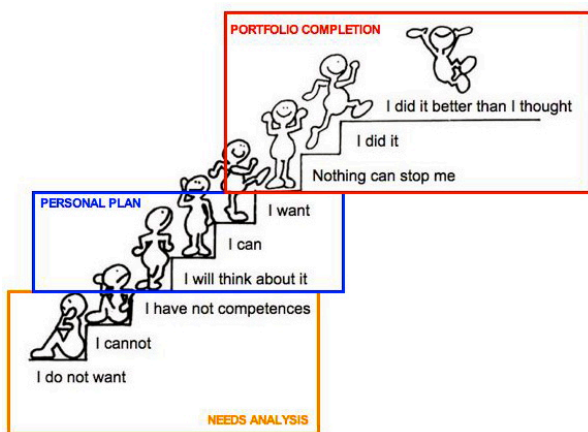
La progettazione e lo sviluppo del portfolio all'inizio è un esercizio finalizzato a sostenere l'autoriflessione, è una sorta di specchio per aumentare la consapevolezza del sé. Durante il processo lo studente, sostenuto dal tutor, migliora e aggiorna il proprio portfolio, aggiungendo e modificando il contenuto e lo stile. Alla fine il portfolio dovrebbe essere più professionale e raggiungere la prospettiva di posti di lavoro.

Si tratta di un processo dinamico a sostegno della consapevolezza del sé in aumento.

Ad ogni passo il tutor può adattare e personalizzare le tracce e gli strumenti proposti; può rafforzare il processo di consapevolezza del sé e la fiducia in se stessi, lo studente impegnandosi in attività semplici definite con le informazioni fornite

durante gli esercizi, rafforza la realizzazione del compito assegnato con i voti virtuali o coccarde.

L'immagine seguente ripercorre le fasi del processo della costruzione del portfolio, indicando gli strumenti e le strategie da utilizzare in diverse fasi, al fine di raccogliere le informazioni nel portfolio.



Profilo personale

Tabella 7 – Guida alla biografia step 4

Tabella 5 step 3 – Guida all' autoritratto

Progettazione del profile web - Avatar - step 1

Mie progetti

Tabella 4 step 2

Tabella 6 step 4 – Guida all' autovalutazione

Tabella 8 step 4 – Accordo di apprendimento

Mie competenze

Tabella 1 step 1

Tabella 2 step 1

SAT feedbacks e profili

Tabella 3 step 2 – Stili di apprendimento

Tabella 5 step 3 Guida all' autoritratto

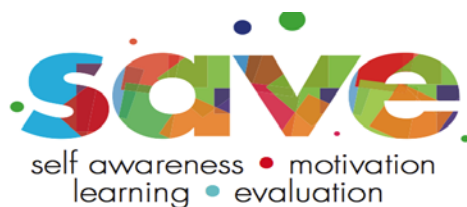
Mio apprendistato/stage

Evidenze raccolte durante lo stage.

Secondo gli stili di apprendimento il tutor suggerisce di raccogliere testimonianze: scrivendo un diario giornaliero, scattando foto, girando video, raccogliendo testimonianze con interviste, etc.

Per ogni prova raccolta, il tutor invita lo studente a preparare un titolo e sottotitolo.

Le informazioni raccolte nella sezione del profilo personale del portfolio, una volta perfezionate e adattate ad un obiettivo di ricerca di lavoro, sarà reso pubblico attraverso alcuni portfolio esterni come BILCO (<https://www.eportfoliobilco.it/>) o reti come LinkedIn, o altri network noti soprattutto per il reclutamento sociale e i servizi online di job recruiting, dove poter valorizzare il portfolio realizzato.



CIOFS FP – Italia

www.ciofs-fp.org



Educommunity – Italia

www.educommunity.it/



Cultorale - Italia

www.cultorale.it



Navreme Boheme

Navreme Boheme– Cecoslovacchia

www.navreme.cz



San Viator – Spagna

www.sanviator.edu.co/home.html



Apricot- UK

www.apricot-ltd.co.uk